

indizio di barbarie e di selvatichezza. Voler imporre a forza la propria fede è segno di fanatica limitatezza mentale, di concezione feticista della divinità. Essenziale è la devozione sincera. Il fanatismo religioso, che, di solito, mira a cose estranee all'amore di Dio, non si leva verso il cielo, ma striscia a terra come i rettili.

L'Alessi è un cattolico sincero, spiritualmente vicino a Gerolamo Savonarola. Perciò lo prescelse a protagonista del suo lavoro, e perciò è riuscito: al Frate egli ha dato i sentimenti più sublimi della propria anima, cercando di purificarlo da ogni difetto. In lui ha espresso se stesso, poichè, più o meno, volontariamente o no, ogni artista si rappresenta negli eroi che crea e nei loro empiti lirici. Egli ha studiato da ogni lato i tempi della tragedia: sulle fonti, a Firenze, non meno che sulla copiosa bibliografia, e, più profondamente e attentamente, sulle opere del Frate, le prediche, le lettere e l'opera politica *Trattato circa il reggimento e governo de la città di Firenze*.

Deploro di non avere a mano questo materiale storico; il mio giudizio risulterebbe, anche per questo verso, più fondato.